



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed in particolare l'art. 19 sul conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118, "Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 18 marzo 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 28 marzo 2019, n. 663, con il quale il Prefetto Bruno Frattasi è stato nominato Direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia);

VISTO il decreto del Direttore dell'Agenzia del 18 ottobre 2018 (prot. n. 45980 del 23 ottobre 2018) recante la disciplina sul conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Direttore dell'Agenzia del 2 luglio 2019 (prot. n. 29603 del 2 luglio 2019) con il quale è stata ridefinita la struttura organizzativa degli uffici dirigenziali non generali e delle strutture di livello non



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

dirigenziali dell'Agenzia nazionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 118 del 2018;

VISTO il provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 12 settembre 2019 (prot. n. 38506 del 12 settembre 2019) con il quale è stata disposta la graduazione delle fasce degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia nazionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 118 del 2018;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I – Comparto Ministeri – quadriennio normativo 2006-2009-biennio economico 2006-2007, attualmente applicabile al personale dirigente dell'Agenzia ai sensi dell'art. 10, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 118 del 2018;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 5, del citato provvedimento del Direttore del 18 ottobre 2018 (prot. 45980 del 23 ottobre 2018) ai sensi del quale *“Qualora l'Agenzia alla scadenza, in mancanza di un'espressa valutazione negativa, non intenda rinnovare il precedente incarico, trova applicazione quanto previsto dall'art. 62 del CCNL Area I e successive modifiche o integrazioni. Le medesime disposizioni si applicano nelle ipotesi del venire meno di incarichi dirigenziali a seguito di processi di riorganizzazione che comportino rilevanti modifiche alle competenze dell'Ufficio o ne prevedano la soppressione.”*;

CONSIDERATO che con provvedimento prot. n. 50102 del 15 novembre 2018, al dott. Massimo è stato conferito l'incarico di Dirigente di seconda fascia dell'“Ufficio Territoriale Sud” e che le competenze del predetto Ufficio, a seguito dell'adozione del citato provvedimento direttoriale n. 29603 del 2 luglio 2019, sono ora confluite nel nuovo Ufficio dirigenziale denominato “Sede secondaria di Reggio Calabria”;

VISTO che l'Ufficio dirigenziale denominato “Sede secondaria di Reggio Calabria” corrisponde, nel citato provvedimento direttoriale n. 38506 del 12 settembre 2019 di graduazione delle fasce degli uffici dirigenziali di livello non generale, al livello apicale della dirigenza di seconda fascia dell'Agenzia;

VISTO il curriculum vitae del dott. Massimo Nicolò;

RITENUTO che, in un'ottica di fisiologica continuità col precedente incarico, sia opportuno il conferimento al dott. Massimo Nicolò, dirigente di seconda fascia dell'Agenzia, di un incarico adeguato alla fascia di appartenenza, al fine di assicurare la prosecuzione delle attività istituzionali dell'Agenzia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 110, comma 3, del decreto legislativo n. 159 del 2011 l'Agenzia è sottoposta al controllo successivo della Corte dei Conti sulla gestione del bilancio e del patrimonio di cui all'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, per cui il presente atto non va sottoposto al controllo preventivo di legittimità di cui al comma 1 dell'art. 3 della medesima legge n. 20 del 1994;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

DISPONE

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, al dirigente di II fascia dell'Area I, dott. Massimo Nicolò, è attribuito l'incarico di dirigente dell'Ufficio dirigenziale denominato "**Sede secondaria di Reggio Calabria**".
2. L'incarico, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è rinnovabile nel rispetto della vigente normativa e dei principi indicati nell'articolo 2 del provvedimento direttoriale n. 45980 del 23 ottobre 2018 ed è sempre ammessa la risoluzione consensuale del rapporto.
3. Nei casi previsti dall'articolo 21 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico può essere revocato unilateralmente dall'Amministrazione.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1, il dott. Massimo Nicolò dovrà conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alla struttura, e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate. Gli obiettivi specifici da conseguire sono indicati nell'articolo 7 del provvedimento di organizzazione prot. n. 29603 del 2/07/2019, adottato ai sensi del l'articolo 4, comma 2, del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118.

Art. 3

(Durata dell'incarico e sede di servizio)

1. In relazione agli obiettivi fissati, l'incarico ha durata di tre anni decorrenti dal 15 ottobre 2019.
2. La sede di servizio è individuata presso la sede secondaria di Reggio Calabria.
3. Il presente incarico non preclude il diritto a partecipare alle procedure per il conferimento di altro incarico dirigenziale vacante.

Art. 4

(Trattamento economico)

1. In considerazione della mancanza del contratto collettivo di lavoro del personale dirigente dell'Agenzia, il trattamento economico da corrispondere al dott. Massimo Nicolò in relazione all'incarico conferito, è definito con il contratto individuale, da stipulare tra il medesimo e questa Amministrazione ed è quello



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

previsto dal vigente contratto collettivo nazionale dell'Area I della dirigenza CCNL del 12.2.2010, biennio economico 2008-2009.

2. La copertura finanziaria per il trattamento economico risulta dalla Determina del Direttore prot. n. 3500 del 23 gennaio 2019 di impegno fondi per competenze stipendiali, accessorie ed oneri. Con riserva di adottare ulteriore determina di impegno fondi che si dovesse rendere necessaria in relazione alla durata dell'incarico.
3. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Roma, 15 ottobre 2019

Il Direttore
Frattasi